

VIOLENZE - 2 Il quadro della situazione nel Lodigiano sugli abusi illustrato nella serata organizzata dai Lions

«Trecento le richieste di aiuto arrivate nel 2020 al centro»

«È fondamentale parlare della violenza sulle donne - esordisce la presidente dell'associazione "L'Orsa minore" che gestisce il centro antiviolenza "La metà di niente" Paola Metalla -: perché è una piaga da combattere non solo il 25 novembre o l'8 marzo, ma tutto l'anno». E grazie all'iniziativa di sensibilizzazione organizzata dal Lions club Lodi Quadrifoglio e Lodi Host, i partecipanti alla serata all'Isola Caprera hanno potuto confrontarsi con «una problematica che non risparmia nessuna, senza distinzione di età, provenienza e classe sociale». Nel ciclo della violenza, infatti, il "principe azzurro" si trasforma in un uomo senza scrupoli né empatia, capace di compiere gravi molestie: qui entra in gioco il centro antiviolenza con uno sportello a Lodi, a Codogno e a Casale in grado di accogliere le richieste di aiuto di vittime di abusi. «Nel 2020 sono state 300 le richieste di aiuto, 200 le donne che hanno affrontato la prima fase di accoglienza, 161 quelle prese in carico per un percorso di fuoriuscita dal tunnel della violenza», dice la presidente Metalla. A fare gli onori di casa, le voci delle presidenti Mariuccia Svanini, Annamaria Locatelli e del past governatore Cesare Senzalari, hanno ribadito l'importanza di diffondere la conoscenza di un fenomeno grave, che non può consumarsi nel silenzio. Infine, Alessandra Calcagno ha parlato della collaborazione nata tra Soroptimist e le forze dell'ordine con stanze dedicate all'accoglienza nelle caserme dei carabinieri di Lodi e Codogno, mentre Cristina Cristini di Viva vittoria ha annunciato: «Con la vendita delle coperte, devolveremo al centro antiviolenza la cifra di 35mila euro». ■ Lucia Macchioni



La serata al ristorante Isola Caprera organizzata dal Lions club Lodi Quadrifoglio e Lodi Host con Soroptimist



Superficie 15 %